

CRONOLOGIA

1900

Le iscritte nei licei sono 287 (erano 44 nel 1897)

Nelle industrie tessili lavorano 250.000 donne su 380.000 operai.

Sono già attive in Italia molte aggregazioni femminili. Le più recenti sono il Movimento Femminile socialista (1897) e l'Unione Femminile (1899)

Nel corso del XVII Congresso cattolico mons. Radini Tedeschi sostiene l'urgenza della nascita di una organizzazione femminile cattolica. La proposta resterà irrisolta nel quadro della crisi dell'Opera dei Congressi e dell'indebolimento della Democrazia cristiana.

1901

Il tasso di attività femminile è del 31%. Nell'industria del cotone lavorano 82.932 donne, 17.528 fanciulli, 34.750 uomini

Ci sono già 3.000 telegrafiste, 170.000 commesse.

Su 1.100.055 parti muoiono ancora 3.034 donne.

Nasce a Milano il Fascio femminile democratico cristiano e la Lega cattolica femminile.

1902

Il Parlamento approva la legge 242 sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sostenuta dal Partito socialista e da Anna Kuliscioff, che entrerà in vigore il 1 luglio del 1903.

1903

Vengono fondate in Italia le sezioni italiane di due organismi internazionali, il Consiglio Nazionale delle Donne italiane, aderente all'International Council of Women e la più radicale Alleanza per il suffragio.

Maria Curie Premio Nobel per la fisica

1904

Nasce in Inghilterra l'Unione politica e sociale delle donne di E. Pankhurst.

Con lo scioglimento dell'Opera dei Congressi cattolici viene bloccato anche il disegno di una associazione autonoma di donne cattoliche.

1905

Inizia in Inghilterra la tattica spettacolare delle suffragette, che durerà fin al 1917.

L'Unione Femminile, nata a Milano nel 1899 diviene Unione Femminile Nazionale

Col R.D. agosto 1905 le donne sono ammesse all'insegnamento nelle scuole medie

Sorge a Milano per iniziativa di Fany Norsa Pisa la prima Cassa di maternità.

1906

Nella battaglia per il suffragio universale si apre anche quella per il suffragio femminile: una petizione di Anna Maria Mozzoni, Maria Montessori e altre al Parlamento; alcune donne si iscrivono ad Ancona alle liste elettorali.

Viene tenuto un Congresso femminile socialista.

Sibilla Aleramo pubblica Una donna.

1907

Le donne finlandesi ottengono prime in Europa il voto.

Le donne inglesi della Women's social and political Union marciano sul Parlamento inglese. Saranno ammesse a votare nelle elezioni municipali.

Nasce il Comitato Nazionale pro suffragio femminile presieduto dalla Martini Marescotti.

Si svolge a Milano il primo Convegno nazionale femminile indetto dalle femministe cristiane della Federazione femminile, aperto anche alla laiche e alle socialiste.

1908

Il Consiglio nazionale delle donne italiane promuove il primo Congresso Nazionale delle donne italiane, che si apre a Roma con la presenza della Regina.

Maria Montessori a Roma nel quartiere San Lorenzo apre la prima Casa dei bambini, un asilo arredato e condotto secondo il suo metodo.

Nasce il Corpo delle infermiere volontarie della Croce rossa.

Le donne ottengono il voto amministrativo in Danimarca.

1909

Come reazione alle conclusioni del primo Congresso Nazionale delle donne italiane, (voto contro l'insegnamento religioso nelle scuole) nasce la prima Unione fra le donne cattoliche.

1910

Le maestre e le professoresse sono 62.000, contro 35.000 uomini.

A. Kuliscioff svolge al Congresso socialista una relazione su "Proletariato femminile e Partito socialista".

Giuseppina Novi Scanni fonda le Unioni professionali femminili.

Tutti i gruppi femministi stillano un Manifesto comune per il voto alle donne.

Lo Stato di Washington ammette le donne al voto.

1911

La rivoluzione democratica cinese sancisce l'accesso delle donne alle scuole, la libertà di matrimonio, la partecipazione delle donne alla politica e sociale.

1912

Due sindacaliste, Argentina Altobelli e Carlotta Clerici entrano a far parte del Consiglio del lavoro presso il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio

Le donne ottengono il voto in Arizona, Kansas e Oregon.

1913

Le donne ottengono il voto in Norvegia.

1914

Le donne ottengono il voto in Islanda.

1915

Si tiene all'Aja il Congresso internazionale delle donne indetto dal Comité des femmes pour la paix permanente.

1917

In Inghilterra viene concesso il voto ad alcune categorie di donne.

1918

Il Congresso americano vota l'emendamento Anthony che riconosce il voto alle donne. Il Senato voterà nel 1920.

Nasce a Milano la Gioventù femminile di Azione cattolica.

1919

Il Parlamento italiano approva la legge sulla estensione del voto alle donne.

E' approvata anche la legge 1176 sulla emancipazione femminile che abolisce l'autorizzazione maritale e ammette le donne a esercitare tutte le professioni.

Si tiene a Zurigo un Congresso internazionale delle donne indetto dalla Ligue international des femmes pour la paix et la liberté, (filiazione diretta del Congresso dell'Aja del 1915) per contribuire alla nascita della Società delle nazioni.

1922

Si tiene a Roma il primo convegno delle donne aderenti al Partito comunista d'Italia.

1923

Si tiene a Roma Il IX Congresso dell'Alleanza internazionale pro suffragio. Interviene anche Mussolini a favore del voto alle donne.

1925

E' approvata la legge sulla protezione e assistenza alla maternità e infanzia.

La legge Acerbo prevede il voto amministrativo alle donne: le elezioni amministrative saranno abolite l'anno seguente.

1926

Il regolamento sulla legge 1176 del 1919, in deroga ad essa, esclude le donne dalle cattedre di lettere italiane e latine, latine e greche, storia e filosofia, storia e economia politica nei licei.

Grazia Deledda riceve il Premio Nobel per la letteratura.

1927

Un Regio decreto esclude le laureate dalle cattedre di materie letterarie nei licei.

1928

Le donne inglesi ottengono la piena uguaglianza di voto politico.

1929

Virginia Wolf pubblica "Una stanza tutta per sé".

Le donne ottengono il voto in Ecuador e in Mongolia.

1930

Le donne ottengono il voto in Brasile.

1932

Le donne ottengono il voto nella Spagna repubblicana e in Uruguay.

1931

Jane Addams (USA) presidentessa della Lega internazionale delle Donne per la pace è insignita del Premio Nobel per la pace.

1933

Un decreto legge autorizza le amministrazioni statali a escludere o stabilire limiti per l'ammissione delle donne.

1934

Cile: le donne ottengono il voto.

Cuba: le donne ottengono il voto.

1935

Margaret Mead pubblica Sesso e temperamento.
Il Nobel è assegnato a Irene Joliot Curie e a suo marito Frederic Joliot.
Le donne ottengono il voto in India.

1937

Filippine: le donne ottengono il voto.

1938

Un decreto legge stabilisce che l'assunzione delle donne negli uffici pubblici sia limitata al 10% degli organici o meno.
Vengono emanate le leggi sulla difesa della razza che fra l'altro vietano i matrimoni con appartenenti a razze non ariane.
Alba de Cespedes pubblica Nessuno torna indietro.

1939

L'Unione Femminile Nazionale viene sciolta d'autorità dal regime fascista.

1940

Le donne costituiscono nell'industria bellica italiana il 30% di mano d'opera.

1942

Viene approvato il nuovo Codice civile che riproduce le norme del 1865 sulla condizione delle donne.
Le donne ottengono il voto nella Repubblica Dominicana.

1943

Vengono fondati a Milano da donne aderenti a vari partiti del CLN i Gruppi di difesa della donna.

1944

E' approvato il decreto che n.23/44 che estende alle donne il diritto di voto.
Gisella Floreanini è ministro nella Repubblica dell'Ossola.
Nascono l'Unione delle Donne Italiane (UDI) e il Centro Italiano femminile (federazione di associazioni femminili cattoliche) e l'ANDE (associazione nazionale Donne elettrici).
A Roma, in clandestinità, nasce la prima squadriglia di girl scout italiane. Lo scoutismo maschile era stato proibito e sciolto dal fascismo.
In Francia le donne ottengono il voto.

1945

Il DL 1.2.45 n. 23 riconosce alle donne il diritto di voto. Alcune donne sono nominate nella Consulta nazionale. Le donne votano in un primo turno di amministrative. Fra il primo e il secondo turno delle amministrative (1946) saranno elette le prime donne sindaco e consigliere comunale.
Emily Green, pacifista, (USA) presidentessa della Lega internazionale delle donne per la libertà, è insignita del premio Nobel per la pace.

1946

Il 2 giugno si vota per la Repubblica e l'Assemblea Costituente. Le donne votano per la prima volta alle politiche. All'Assemblea sono elette 21 donne.
Le donne ottengono il voto in Albania, Cina, Giappone, Jugoslavia, Panama, Romania, S. Salvador.

1947

Le donne ottengono il voto in Argentina, Birmania, Bulgaria, Venezuela.

1948

Il 1 gennaio entra in vigore la Costituzione repubblicana italiana, che sancisce l'uguaglianza dei diritti fra i sessi.

Il 18 aprile è eletto il primo Parlamento repubblicano: sono elette 45 donne alla Camera e 4 al Senato.

Appena aperta la legislatura vengono presentati due progetti di legge per la tutela fisica e economica delle lavoratrici madri: il primo di iniziativa parlamentare da Teresa Noce, il secondo da Fanfani ministro del Lavoro.

Le donne ottengono il voto in Costa Rica e Israele.

1949

Lina Merlin presenta il progetto di legge per l'abrogazione della regolamentazione della prostituzione.

Simone de Beauvoir pubblica *Le deuxième sexe*.

1950

Viene approvata dopo un lungo dibattito in Parlamento e nel paese la legge 860/1950 sulla tutela fisica e economica della lavoratrice madre, relatrice Maria Federici. E' approvata anche la legge n.986/50 che proibisce il licenziamento delle lavoratrici madri, gestanti e puerpere.

L'Onu approva la Convenzione per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione.

1951

Angela Cingolani Guidi diventa, è la prima donna, sottosegretaria all'Industria e Commercio nel Governo De Gasperi.

La XXXIV sessione dell'Organizzazione Internazionale del lavoro approva la Convenzione n.100 sulla parità di retribuzione a parità di lavoro

Le donne ottengono il voto in Nepal e in Pakistan.

1952

Alba de Cespedes pubblica *Il quaderno proibito*.

Le donne ottengono il voto in Bolivia, Grecia, Libano.

1953

Nelle elezioni della seconda legislatura le donne diminuiscono: 33 alla Camera e solo 1 al Senato.

Le donne ottengono il voto in Messico e in Siria.

1954

Maria Jervolino De Unterrichter 1956 è sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Rinasce il Consiglio Nazionale delle donne italiane.

Le donne ottengono il voto in Colombia.

1955

Le donne ottengono il voto in Etiopia, Ghana, Honduras, Nicaragua, Perù, Singapore.

1956

E' approvata la legge 1441/1956 che ammette le donne nelle giurie popolari delle Corti d' Assise e come componenti dei Tribunali per minorenni.

Con sentenza del 22.2 la Corte di Cassazione, modificando la giurisprudenza tradizionale, stabilisce che al marito non spetta il potere correttivo nei confronti della moglie.

La Repubblica Federale Tedesca riconosce il voto alle donne. Le donne ottengono il voto anche nell'Alto Volta, Cambogia, Ciad, Congo Brazzaville, Costa d'Avorio, Gabon, Guinea, Laos, Madagascar, Mali Mauritania, Niger, Repubblica Centrafricana, Senegal Sudvietnam, Togo.

1957

Nel trattato che fonda il Mercato Comune Europeo un articolo impegna gli Stati a garantire la parità di salario alle donne.

Per iniziativa di un Comitato composto da più associazioni e sotto il patrocinio della Società umanitaria si svolge a Torino il Convegno "Retribuzione eguale per lavoro eguale".

1958

Nella terza legislatura la flessione femminile si accentua: 25 donne alla Camera, 3 al Senato. Angela Gotelli è sottosegretario alla Sanità.

Viene approvata la legge 75/1958 Merlin che abolisce la regolamentazione della prostituzione. E' approvata anche la legge di tutela del lavoro a domicilio.

Si costituisce il Comitato di Associazioni femminili per la parità di retribuzione, per l'applicazione della Convenzione N.100.

Le donne ottengono il voto in Algeria e Somalia.

1959

E' approvata la legge che costituisce il Corpo di Polizia femminile.

1960

Accordo salariale sulla parità di salario nell'industria.

1963

Nella quarta legislatura sono elette 29 donne alla Camera e 6 al Senato. Marisa Cinciari Rodano è eletta Vicepresidente della Camera.

Maria Badaloni è sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Maria Vittoria Mezza è sottosegretario alla Industria e Commercio

Vengono approvate la legge n.66/63 che ammette le donne a tutti i pubblici uffici e a tutte le professioni, la legge che vieta il licenziamento per matrimonio n. 7/63 e la legge di modifica a quella sulla tutela delle lavoratrici madri.

Valentina Tereskova è la prima donna astronauta

Betty Friedan pubblica *The feminine mystique*

Le donne ottengono il voto in Iran, Kenya, Libia, Malaysia.

Nella Enciclica *Pacem in terris* Giovanni XXIII indica nella promozione femminile un segno dei tempi.

1964

Si svolge a Roma il Settimo Congresso dell'UDI preparato da tesi che affrontano in termini nuovi l'autonomia della questione femminile.

Le donne ottengono il voto in Afghanistan, Iraq, Malawi, Malta e Zambia

1965

Nasce a Milano il primo collettivo femminista DEMAU (demistificazione autoritarismo)

1966

Indira Ghandi è primo ministro dell'India.

Le donne ottengono il voto in Beciuania, Guyana, Lesotho.

1967

Nasce in America l'Organizzazione nazionale delle donne NOW.

1968

Elette solo 18 donne alla Camera, 11 al Senato. Emanuela Savio è sottosegretario all'industria e Commercio, Elena Caporaso alla Pubblica Istruzione, Maria Pia Dal Canton alla Sanità.

La Corte costituzionale dichiara incostituzionale la disuguaglianza dei sessi nella punizione dell'adulterio.

Nel quadro della contestazione nascono i primi gruppi femministi.

1969

Golda Meir è primo ministro d'Israele.

La Corte costituzionale dichiara incostituzionali le norme sul concubinato.

Kate Millett pubblica Sexual politics.

1970

E' approvata la legge n.898/70 sullo scioglimento del matrimonio.

Primo Congresso del Movimento di Liberazione della Donna.

1971

Legge 1044/1971 per l'assistenza all'infanzia che prevede l'istituzione di asili-nido pubblici. E' approvata anche la legge 1204/71 di riforma della legge sulla lavoratrice madre.

Le donne svizzere ottengono il voto.

1972

Entrano nella V legislatura 25 deputate e sei senatrici. Nel corso della legislatura subentreranno altre 3 deputate.

Come effetto della introduzione della scuola media unica si registrano ormai significativi aumenti nella scolarità femminile superiore dove le donne passano dal 37,4% del 1948-49 al 42,4% del 1972-73 e in quella universitaria (dal 25% al 37,5%). In numeri assoluti le iscritte all'Università sono 285.000 (contro le 69.000 del 1962) con una crescita del 244% contro la crescita maschile del 147%.

1973

Viene approvata la nuova legge 877/1973 sulla tutela del lavoro a domicilio .

Un Congresso dell'UDI stabilisce la posizione dell'organizzazione nei confronti del nuovo femminismo.

Negli Usa la Corte suprema stabilisce che la decisione di abortire è di competenza della donna e del suo medico.

1974

Nel referendum abrogativo del divorzio il 58% vota per il mantenimento della legge.

Francia e Repubblica Federale Tedesca autorizzano l'aborto

Secondo dati delle Nazioni Unite le donne rappresentano nel mondo il 34% della forza lavoro.

1975

E' approvata la legge n.151/75 di Riforma del diritto di famiglia che sanziona la parità dei coniugi.

E' approvata la legge n.405/75 che istituisce i Consultori Familiari

Si tiene a Città del Messico la Conferenza Mondiale dell'ONU per l'Anno internazionale della donna. L'Onu proclama il Decennio 1975-1985, Decennio della donna.

1976

Cinquantatré donne sono elette alla Camera e undici al Senato: c'è un aumento.

Tina Anselmi è nominata Ministro del Lavoro.

Si svolge una grande manifestazione di donne a Roma a favore dell'aborto.

Nel Congresso di Lotta Continua, a Rimini, le donne si scontrano duramente con una politica che considerano ancora maschile, tentata dalla lotta armata. Lo scontro preparerà lo scioglimento.

Mairead Corrigan e Betty Williams, (Irlanda) fondatrici del movimento delle donne per la pace ricevono il Premio Nobel per la pace.

1977

E' approvata la legge n. 903/77 sulla parità di trattamento fra uomini e donne in materia di lavoro.

1978

E' approvata la legge n. 898/78 sulla tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza.

Margaret Thatcher è il nuovo premier inglese.

1979

Nelle elezioni politiche sono elette 55 donne alla Camera, 13 al Senato.

E' eletta Presidente della Camera dei Deputati Nilde Iotti.

Nel primo Parlamento europeo eletto direttamente ci sono 61 donne, di cui dieci italiane.

Madre Teresa di Calcutta (India), fondatrice delle Missionarie della carità riceve il Premio Nobel per la pace.

1980

Si tiene a Copenaghen la seconda grande Assemblea generale dell'ONU del decennio della donna.

1981

E' approvata la legge n.442/81 che abroga la rilevanza penale della causa d'onore come attenuante nei delitti.

Gli opposti referendum abrogativi sulla interruzione volontaria di gravidanza, uno radicale, gli altri proposti dal Movimento per la vita vengono respinti nella consultazione popolare.

Il parlamento europeo approva una ampia risoluzione sui diritti delle donne.

Betty Friedan pubblica *The second stage*

1982

Alva Myrdal (Svezia) ministro per il disarmo riceve il premio Nobel per la pace.

1983

Alla Camera sono elette 49 donne, al Senato 15.

E' istituito il Comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento e di uguaglianza di opportunità fra lavoratori e lavoratrici presso il Ministero del Lavoro.

1984

E' istituita la Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna presso la Presidenza del Consiglio, presieduta da Elena Marinucci.

La Cee approva la Raccomandazione sulle azioni positive a favore delle donne.

La Corte Costituzionale approva l'estensione al padre del congedo di maternità.

Nelle elezioni per il Parlamento Europeo sono elette 84 donne.

1985

Si tiene a Nairobi l'Assemblea generale dell'ONU, conclusiva del decennio della donna.

1986

La scienziata italiana Rita Levi Montalcini ottiene il Nobel.

1987

Le donne del PCI lanciano la Carta delle donne, riaprendo un dialogo serrato fra le donne comuniste e quelle della galassia femminista.

Sono elette 81 donne alla Camera dei deputati (di cui 53 nelle liste del PCI) e 21 al Senato (di cui 10 nelle liste del PCI).

Il gruppo parlamentare dei Verdi ha una presenza pari di uomini e donne e si dà un direttivo femminile.

E' approvata la legge 74/87 che introduce nuove norme nella disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio

1988

La legge sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio conferma la Commissione pari opportunità come struttura di supporto della Presidenza sulle questioni femminili.

Giovanni Paolo II pubblica la lettera Mulieris Dignitatem.

1989

Nelle elezioni al Parlamento europeo sono elette 11 donne; la media italiana è ancora largamente inferiore a quella media europea (19,3%) e a quella massima della Danimarca (37,5%).

Tina Anselmi è la nuova Presidente della Commissione per le pari opportunità.

1990

Con 7.238.000 donne occupate e 1.577.000 donne in cerca di occupazione la forza lavoro femminile è del 37%. Crescono contemporaneamente occupazione e disoccupazione femminile.

1991

E' approvata la legge 125/1991 sulle Azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità nel campo del lavoro.

Aung San Suu Kyi (Birmania) leader dell'opposizione non violenta, riceve il Premio Nobel per la pace.

1992

Sono elette alla Camera 51 donne, al Senato 30; la diminuzione alla Camera e l'aumento al Senato sono probabilmente dovute agli effetti della preferenza unica.

A circa 30 anni dalla legge di accesso a tutte le carriere le donne sono 1916 (su 7869 uomini) di cui 129 magistrati di Cassazione; in diplomazia ci sono 53 donne contro 863 uomini: per ragioni di anzianità di carriera nessuna donna è ancora arrivata oltre la carica di ministro plenipotenziario di 2° classe.

E' approvata la legge 215/92 sulle Azioni positive in favore della imprenditoria femminile.

1994

La nuova legge elettorale per la Camera basata su collegi uninominali maggioritari e una quota proporzionale statuisce l'alternanza fra uomini e donne nelle liste proporzionali.

Sono elette alla Camera 91 donne, al Senato 29.

Irene Pivetti è eletta Presidente della Camera dei Deputati.

Rosa Russo Jervolino già Presidente del PPI assume, dopo le dimissioni del segretario, tali funzioni.

Emma Bonino è la prima donna italiana membro della Commissione Europea.

Letizia Moratti è Presidente della RAI.

Tina Lagostena Bassi è Presidente della Commissione presso la Presidenza del Consiglio.

Nelle elezioni per il Parlamento europeo sono elette 11 donne.

1995

L'Italia ha un Ministro degli Esteri donna, Susanna Agnelli.

Si svolge a Pechino la quarta Conferenza mondiale sulle donne dell'ONU, che approva una Dichiarazione e un programma di azione.

Fernanda Conti è la prima donna nominata alla Corte Costituzionale.

Livia Turco è Presidente della Commissione presso la Presidenza del Consiglio.

Emma Marcegaglia è eletta Presidente dei Giovani industriali.

1996

E' approvata la legge sulla violenza sessuale.

Alla Camera sono elette 69 donne, al Senato 22.

Il nuovo Governo Prodi, in cui sono tre le donne ministro e sette le sottosegretarie, nomina un Ministro per le Pari opportunità.

Silvia Costa è Presidente della Commissione presso la Presidenza del Consiglio.

Le donne morte per parto sono ora 20 su 530.289.

1997

Jody Williams riceve il Premio Nobel per la pace per la campagna contro le mine antiuomo.

1998

Nel Governo D'Alema ci sono sei donne ministro; per la prima volta una donna è Ministro dell'Interno.

Una donna, Paola Bignardi, diventa Presidente nazionale dell'Azione Cattolica.

1999

Nelle elezioni per il Parlamento europeo sono elette 10 donne.

Grazia Francescato è eletta portavoce dei Verdi.

2000

E' approvata la nuova legge sui congedi di paternità.

a cura di Paola Gaiotti